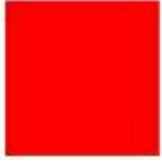


**CGIL**



**F V G**

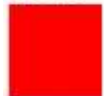
**UN PATTO PER IL LAVORO  
E LE POLITICHE SOCIO-SANITARIE  
DELLA REGIONE**

Udine 10 aprile 2018

**TAVOLA ROTONDA CON I CANDIDATI PRESIDENTI  
ALLE ELEZIONI REGIONALI DEL 29 APRILE 2018**

## **I DIECI PUNTI DEL “PATTO”**

- 1) POLITICHE INDUSTRIALI: LA CENTRALITÀ DEL MANIFATTURIERO**
- 2) QUALIFICARE COMMERCIO E TERZIARIO**
- 3) UN PROTOCOLLO SUGLI APPALTI**
- 4) IL RUOLO STRATEGICO DELLE INFRASTRUTTURE**
- 5) COME POTENZIARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**
- 6) SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA: LE FONDAMENTA PER IL FUTURO**
- 7) WELFARE: QUALI RIPOSTE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI**
- 8) SANITÀ E UTI: NO ALLE CONTRORIFORME**
- 9) SOSTEGNO AL REDDITO: ARGINARE GLI EFFETTI DELLA CRISI**
- 10) PARI OPPORTUNITÀ E IMMIGRAZIONE: SFIDE DI CIVILTÀ**



## 1. **POLITICHE INDUSTRIALI** **LA CENTRALITÀ DEL MANIFATTURIERO**

Si sollecita un **forte impulso agli investimenti pubblici** destinati al rilancio del **manifatturiero**, con particolare attenzione ai settori con maggiori capacità di creare occupazione e valore aggiunto, alle imprese che investono su **innovazione, ricerca e ambiente**.

Per quanto riguarda l'**edilizia**, le risorse andranno concentrate sull'**efficientamento energetico** degli edifici e sulla **messa in sicurezza del territorio**.



## 2. QUALIFICARE **COMMERCIO E TERZIARIO**

Sarà necessario avviare un disegno di **riorganizzazione e rilancio del commercio**, con una politica che **sostenga la piccola distribuzione**, i negozi di vicinato e i servizi ai cittadini, accompagnata da un impegno sulla **regolamentazione delle aperture festive**.

Il **terziario** è il settore che maggiormente sta trainando la ripresa occupazionale, ma è anche quello dove appare più forte l'esigenza di **qualificazione del lavoro**, a partire dal sistema degli **appalti**.

## 3. UN PROTOCOLLO SUGLI **APPALTI**

La Cgil rivendica l'esigenza di un **Protocollo sugli appalti** tra sindacati e Regione, che definisca nuovi criteri di aggiudicazione degli appalti, **escludendo le gare al massimo ribasso** e prevedendo l'applicazione delle **clausole sociali**, il rispetto della **legalità**, l'obbligo del **giusto inquadramento** contrattuale.



#### 4. IL RUOLO STRATEGICO DELLE **INFRASTRUTTURE**

Va proseguita la politica di **potenziamento delle infrastrutture** che ha caratterizzato in particolare l'ultima legislatura, proseguendo nel percorso di forte **rilancio del sistema porto-regione**, associato ad una strategia di **potenziamento intermodale** delle piattaforme logistiche.

Va **disincentivata e contrastata la cessione di quote del Tpl** da parte degli enti locali.



## 5. COME POTENZIARE LE **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

È necessario costruire un **tavolo permanente di gestione delle crisi**, con la presenza di tutti gli attori: istituzioni, sindacati, organizzazioni imprenditoriali. Opportuna inoltre la creazione di un **database regionale** sull'andamento del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, in modo di favorire, anche attraverso un **potenziamento dell'Agenzia per l'impiego** e una nuova **legge sulla formazione**, un più efficace incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Vanno infine potenziati i lavori socialmente utili per assorbire lavoratori non immediatamente reimpiegabili in nuovi processi produttivi.


**FOCUS OCCUPAZIONE 1 - NEL 2017 QUASI 7.000 POSTI IN PIÙ, MA IL LAVORO GIOVANILE RESTA UN'EMERGENZA**

età	2017				2016				2008				
	occupati	% su totale	residenti	occupati / residenti	occupati	% su totale	residenti	occupati / residenti	occupati	% su totale	residenti	occupati / residenti	
15-24 anni	maschi	12.226	4,3%	53.809	22,7%	11.324	4,0%	53.344	21,2%	19.062	6,3%	51.679	36,9%
	femmine	8.747	3,9%	49.899	17,5%	9.331	4,3%	49.967	18,7%	10.271	4,7%	49.095	20,9%
	<b>totale</b>	<b>20.973</b>	<b>4,2%</b>	<b>103.708</b>	<b>20,2%</b>	<b>20.655</b>	<b>4,1%</b>	<b>103.311</b>	<b>20,0%</b>	<b>29.333</b>	<b>5,7%</b>	<b>100.774</b>	<b>29,1%</b>
25-34 anni	maschi	46.666	16,5%	59.899	77,9%	47.572	16,9%	60.938	78,1%	68.314	22,7%	78.833	86,7%
	femmine	36.814	16,6%	58.519	62,9%	35.890	16,5%	59.261	60,6%	54.314	24,9%	73.360	74,0%
	<b>totale</b>	<b>83.480</b>	<b>16,5%</b>	<b>118.418</b>	<b>70,5%</b>	<b>83.462</b>	<b>16,7%</b>	<b>120.199</b>	<b>69,4%</b>	<b>122.628</b>	<b>23,7%</b>	<b>152.193</b>	<b>80,6%</b>
15-34 anni	maschi	58.892	20,8%	113.708	51,8%	58.896	21,0%	114.282	51,5%	87.376	29,1%	130.512	66,9%
	femmine	45.561	20,5%	108.418	42,0%	45.221	20,8%	109.228	41,4%	64.585	29,6%	122.455	52,7%
	<b>totale</b>	<b>104.453</b>	<b>20,7%</b>	<b>222.126</b>	<b>47,0%</b>	<b>104.117</b>	<b>20,9%</b>	<b>223.510</b>	<b>46,6%</b>	<b>151.961</b>	<b>29,3%</b>	<b>252.967</b>	<b>60,1%</b>
35-44 anni	maschi	76.695	27,1%	84.400	90,9%	78.336	27,9%	87.637	89,4%	97.550	32,5%	103.426	94,3%
	femmine	59.566	26,8%	82.265	72,4%	58.855	27,0%	85.452	68,9%	76.872	35,2%	99.404	77,3%
	<b>totale</b>	<b>136.261</b>	<b>27,0%</b>	<b>166.665</b>	<b>81,8%</b>	<b>137.191</b>	<b>27,5%</b>	<b>173.089</b>	<b>79,3%</b>	<b>174.423</b>	<b>33,6%</b>	<b>202.830</b>	<b>86,0%</b>
45-54 anni	maschi	87.423	30,9%	100.622	86,9%	89.651	31,9%	100.353	89,3%	78.190	26,0%	86.360	90,5%
	femmine	74.149	33,3%	100.766	73,6%	72.705	33,4%	99.954	72,7%	58.050	26,6%	84.613	68,6%
	<b>totale</b>	<b>161.572</b>	<b>32,0%</b>	<b>201.388</b>	<b>80,2%</b>	<b>162.356</b>	<b>32,6%</b>	<b>200.307</b>	<b>81,1%</b>	<b>136.240</b>	<b>26,3%</b>	<b>170.973</b>	<b>79,7%</b>
55-64 anni	maschi	52.044	18,4%	80.237	64,9%	46.773	16,6%	78.669	59,5%	31.165	10,4%	80.202	38,9%
	femmine	39.133	17,6%	83.955	46,6%	37.752	17,3%	82.800	45,6%	16.350	7,5%	83.853	19,5%
	<b>totale</b>	<b>91.177</b>	<b>18,1%</b>	<b>164.192</b>	<b>55,5%</b>	<b>84.525</b>	<b>17,0%</b>	<b>161.469</b>	<b>52,3%</b>	<b>47.515</b>	<b>9,2%</b>	<b>164.055</b>	<b>29,0%</b>
65 anni e più	maschi	7.659	2,7%	133.674	5,7%	7.325	2,6%	132.227	5,5%	6.001	2,0%	114.102	5,3%
	femmine	3.998	1,8%	179.750	2,2%	3.128	1,4%	178.724	1,8%	2.335	1,1%	167.524	1,4%
	<b>totale</b>	<b>11.657</b>	<b>2,3%</b>	<b>313.424</b>	<b>3,7%</b>	<b>10.453</b>	<b>2,1%</b>	<b>310.951</b>	<b>3,4%</b>	<b>8.336</b>	<b>1,6%</b>	<b>281.626</b>	<b>3,0%</b>
<b>TOTALE over 14</b>	maschi	282.713	56,0%	512.641	55,1%	280.981	56,3%	513.168	54,8%	300.282	57,9%	514.602	58,4%
	femmine	222.407	44,0%	555.154	40,1%	217.661	43,7%	556.158	39,1%	218.192	42,1%	557.849	39,1%
	<b>TOTALE</b>	<b>505.120</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.067.795</b>	<b>47,3%</b>	<b>498.642</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.069.326</b>	<b>46,6%</b>	<b>518.474</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.072.451</b>	<b>48,3%</b>

- IL RECUPERO OCCUPAZIONALE RISPETTO AL 2017 RIGUARDA SOLO LE FASCE SOPRA I 55 ANNI
- MIGLIORE TENUTA OCCUPAZIONALE. ETA' LAVORATIVA PIÙ LUNGA, MA POCCHI NUOVI POSTI
- **EFFETTO FORNERO**

L'ETA' D'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO CONTINUA AD ALLUNGARSI  
 NELLA FASCIA D'ETA' 15-34 ANNI **OCCUPATI SOLO IL 47%: ERANO IL 60% NEL 2008**

**FOCUS OCCUPAZIONE 2 - IN PART-TIME UNA LAVORATRICE SU TRE: SPESSO SI TRATTA DI UNA SCELTA FORZATA**

sesso	2017						2016						2008			
	tempo pieno		part-time		p.time	p.time	tempo pieno		part-time		p.time	tempo pieno		part-time		
	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.	var. 2016	var. 2008	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.	var. 2008	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.	
maschi	262.364	92,8%	20.349	7,2%	1.828	5.799	262.460	93,4%	18.521	6,6%	3.971	285.733	95,2%	14.550	4,8%	
femmine	145.065	65,2%	77.342	34,8%	-744	8.288	139.574	64,1%	78.086	35,9%	9.032	149.139	68,4%	69.054	31,6%	
<b>totale</b>	<b>407.429</b>	<b>80,7%</b>	<b>97.691</b>	<b>19,3%</b>	<b>1.084</b>	<b>14.087</b>	<b>402.034</b>	<b>80,6%</b>	<b>96.607</b>	<b>19,4%</b>	<b>13.003</b>	<b>434.872</b>	<b>83,9%</b>	<b>83.604</b>	<b>16,1%</b>	

- RISPETTO AL 2008 **PERSI OLTRE 27.000 OCCUPATI A TEMPO PIENO; + 14.000 PART-TIME**
- **QUASI 1 OCCUPATO SU 5 E' PART-TIME, TRA LE DONNE 1 SU TRE**
- IN MOLTI CASI LA SCELTA **NON E' VOLONTARIA, MA FORZATA**

**FOCUS OCCUPAZIONE 3 - DIPENDENTI: CRESCONO I CONTRATTI A TERMINE, CALA IL TEMPO INDETERMINATO**

sesso	2017				2016			2008							
	tempo indet.		a termine		a termine	a termine	tempo indet.		a termine		a termine	tempo indet.		a termine	
	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.	var. 2016	var. 2008	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.	var. 2008	occupati	% su tot.	occupati	% su tot.
maschi	185.141	85,9%	30.403	14,1%	4.367	6.471	188.428	87,9%	26.036	12,1%	2.104	195.966	89,1%	23.932	10,9%
femmine	153.755	83,0%	31.452	17,0%	4.205	4.193	156.133	85,1%	27.247	14,9%	-12	151.583	84,8%	27.259	15,2%
<b>totale</b>	<b>338.896</b>	<b>84,6%</b>	<b>61.855</b>	<b>15,4%</b>	<b>8.572</b>	<b>10.664</b>	<b>344.561</b>	<b>86,6%</b>	<b>53.283</b>	<b>13,4%</b>	<b>2.092</b>	<b>347.549</b>	<b>87,2%</b>	<b>51.191</b>	<b>12,8%</b>

- in un solo anno **8.600 CONTRATTI A TERMINE IN PIÙ** NELL'AMBITO DEL LAVORO DIPENDENTE





## 6. **SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA** **LE FONDAMENA PER IL FUTURO**

Come la formazione, scuola e università sono fondamentali per far ripartire l'**ascensore sociale** e per **rilanciare l'occupazione, in particolare quella giovanile**. Da qui la necessità di rafforzare, con risorse e interventi ad hoc, i rapporti tra scuole, università e mondo del lavoro e delle imprese. La Cgil, inoltre, guarda con favore ai processi di integrazione e messa in rete tra le università del Fvg, ma dice **no all'ipotesi di una fondazione universitaria regionale** che potrebbe preludere a una progressiva privatizzazione.



## 7. WELFARE

### QUALI RISPOSTE AD ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI

La Regione deve dotarsi di un **nuovo Piano sociale** per il riassetto, la riorganizzazione e il **potenziamento dei servizi erogati sul territorio**. La **presa in carico** degli utenti deve essere basata su un **piano di cura e di assistenza individuale** e sostenuto da una dotazione finanziaria unica. Improrogabile, inoltre, l'approvazione di una **legge regionale sulla non autosufficienza**.

Quanto alle **case di riposo**, il percorso di **riclassificazione e riqualificazione** avviato nella scorsa legislatura deve essere concluso, superando le ultime resistenze delle strutture, particolarmente forti nell'area giuliana. Necessario anche rafforzare i percorsi di **formazione del personale** e proseguire su una politica di **abbattimento delle rette** basata sulle condizioni individuali di reddito e di salute.



## 8. **SANITÀ E UTI: NO ALLE CONTRORIFORME**

A tutte le forze politiche viene chiesto un formale impegno a **mantenere pubblico il sistema sanitario regionale**, senza ulteriori spazi per l'allargamento dell'offerta di strutture private convenzionate.

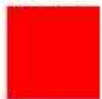
Va inoltre ribadito l'obiettivo di portare avanti una politica sanitaria che vada nella direzione del potenziamento del territorio e dei servizi di prossimità, come previsto dalla **riforma sanitaria del 2014, che va corretta ma non cancellata**.

Simile il giudizio della Cgil rispetto alla riforma che ha istituito le **Uti**, che richiede interventi di correzione e “**manutenzione straordinaria**” per superare i pesanti problemi sorti nel percorso di attuazione.



## 9. **SOSTEGNO AL REDDITO** **ARGINARE GLI EFFETTI DELLA CRISI**

La politica di sostegno al reddito avviata con l'istituzione a livello regionale del **MIA** deve essere **portata avanti e implementata**, conferendole una reale efficacia il profilo dell'**inserimento e reinserimento lavorativo**, che ha rappresentato finora, assieme alle **lungaggini** nell'erogazione del sostegno, una delle principali criticità della misura.



## **10. PARI OPPORTUNITÀ E IMMIGRAZIONE** **SFIDE DI CIVILTÀ**

La Cgil lancia due sfide per dare un segno “di civiltà” alla prossima legislatura: quella delle **pari opportunità** e delle politiche per l'**immigrazione**, per fare del Friuli Venezia Giulia un laboratorio avanzato di politiche **contro le disparità di genere** e sul fronte dell'**accoglienza diffusa**.